



PAC: PREMIO LATTE

Confagricoltura prepara un'azione legale contro l'obbligo di iscrivere il bestiame ai controlli funzionali ed ai Libri genealogici

SERVIZIO A PAGINA 5



SPECIALE AGRITURISMO

La vacanza in campagna resta tra le più gettonate. Tutto esaurito nelle feste pasquali

SERVIZIO A PAGINA 7



ACCORDO CREDITO 2015

Confagricoltura ha siglato un nuovo protocollo per favorire l'accesso al credito delle imprese

SERVIZIO A PAGINA 5



ETICHETTATURA DELLE CARNI SUINE

Martinoni: "grande passo in avanti nella tutela del consumatore e della produzione nazionale"

SERVIZIO A PAGINA 4

POST QUOTE LATTE

Il futuro è già qua

L'inizio di una nuova campagna lattiero-casearia mostra che il taglio con l'era delle quote latte è ormai avvenuto. E che il futuro è già iniziato. Vero è che non ci sono più le quote ma i limiti restano, anzi si accentuano le differenze. Nel nord Europa l'aumento produttivo è scattato in anticipo rispetto alla scadenza del 31 marzo e quasi tutti i Paesi, con Irlanda e la Germania in testa, si sono adattati rapidamente per far fronte al super prelievo ed alle ridotte quotazioni. In generale, nei diversi Stati UE tra cui anche l'Italia bisognerà però fare i conti con molti fattori limitanti, quali l'accesso ai finanziamenti, la disponibilità di terreno, le normative ambientali. A tali limiti, riconducibili in genere alla sostenibilità, dovranno rispondere anche gli allevatori degli altri Paesi produttori di latte, come la Nuova Zelanda che essendo il maggior esportatore mondiale, influenza le quotazioni internazionali. Nella competizione globale bisognerà poi fronteggiare il crescente problema della volatilità, particolarmente acuto per gli agricoltori europei che in generale hanno costi maggiori rispetto ai loro competitori mondiali; tale dinamica si presenta però con diverse articolazioni all'interno dell'Europa dove la crescita produttiva riguarderà principalmente i Paesi compresi nella "milk belt", dall'Irlanda alla Scandinavia, all'Europa centrale, ma dovrà essere accompagnata da grandi investimenti nella trasformazione e nella logistica, oltre che in ricerca e sviluppo. Due saranno dunque le strade per essere competitivi: le produzioni a valore aggiunto basate sul mercato interno, oppure le commodity internazionali. La sfida è aperta.

CONVEGNO UNIONE AGRICOLTORI: NON BASTANO QUALITÀ E QUANTITÀ

Addio quote, necessaria strategia di filiera

La fine della trentennale epoca delle quote latte ha cambiato e cambierà profondamente gli scenari internazionali: facile prevedere un aumento generale della produzione con effetti importanti sulla già grande volatilità dei prezzi. Quali saranno le principali sfide e come prepararsi al meglio? Che strategie adottare per cogliere le opportunità offerte dai nuovi scenari? Queste le domande al centro dell'importante convegno promosso dall'Unione Agricoltori lo scorso 15 aprile, dal titolo "Post quote latte: criticità ed opportunità per la filiera lattiero-casearia italiana". Sul tavolo dei relatori, accanto al Presidente Francesco Martinoni che ha aperto i lavori, alcune delle principali figure chiave del settore, sia a livello regionale che nazionale, riunite per approfondire le nuove minacce ed opportunità per un settore economico fondamentale, da solo rappresentativo di oltre l'11% del totale fatturato dell'industria alimentare.

CONTINUA A PAGINA 2



FOCUS AZIENDA

AZIENDA MARIA CAPRETTI

VIGNETO PUSTERLA: PAROLA ALLA STORIA

SERVIZIO A PAGINA 9



AGRINSIEME

AGRICOLTORI IN PIAZZA A ROMA

Anche l'Unione Agricoltori a Montecitorio

SERVIZIO A PAGINA 4



CLAAS Agricoltura



Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Primo piano



CONVEGNO UNIONE AGRICOLTORI: NON BASTANO QUALITÀ E QUANTITÀ

Addio quote, necessaria strategia di filiera

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Gabriele Canali, Professore del Dipartimento di Economia Agroalimentare dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, ha descritto il quadro della nuova situazione dei mercati sia nazionali che esteri sottolineando l'importanza delle eccellenze Made in Italy e, quindi, della valorizzazione del latte italiano. Canali ha in particolare insistito sul concetto di filiera, "il punto di partenza di ogni ragionamento nel post quote perché l'organizzazione della filiera oggi non è più una scelta ma la base della nostra competitività". Dello stesso parere anche Enrico Arcuri, Capo della Segreteria Tecnica del Ministro delle Politiche Agricole Martina, che ha aggiornato sulle attività e strumenti messi in campo dal Governo per supportare le aziende nella nuova fase: "l'attenzione del Ministro è massima e senza precedenti ma richiede l'impegno di tutti i protagonisti della filiera per sviluppare un progetto strategico unitario, in grado di supportare le imprese ed il comparto anche, e soprattutto, all'estero". La parola è passata al Direttore di Agrilatte Marco Ottolini invitato a parlare della costituenda AOP, prima Associazione di Organizzazioni di Produttori in Italia che avrà sede proprio a Brescia, il cui fine, accanto alla riduzione dei costi ed allo sviluppo di strumenti specifici (tra cui fondi mutualistici) in risposta alla sempre maggiore volatilità dei mercati, è quello di "progettare l'offerta del prodotto - ha affermato Ottolini - perché il post quote richiede non tanto di produrre di più quanto di produrre ciò che serve. L'obiettivo è governare e quindi gestire l'offerta sulla base della domanda globale".

Una domanda che per Luigi Barbieri, Vice Presidente dell'Unione e Presidente della Federazione Nazionale di Prodotto Lattie-



ro-casearia di Confagricoltura, non appare così in crescita, nonostante le previsioni: "al di là delle ipotesi e delle proiezioni sul post quote, quel che è certo è che il 2015 si sta prefigurando come un anno disastroso, al pari dell'indimenticabile 2009, nel corso del quale sono stati chiusi molti allevamenti. Riconosco l'impegno del Ministro per trovare soluzioni alla crisi del lattiero-caseario ma sottolineo che ad oggi sono ancora pochi i provvedimenti e le lacune sotto il profilo legislativo, dai nitrati alla Pac, sono enormi. È essenziale che ciascuno, anche all'interno della filiera, svolga il suo ruolo". A trarre le ultime conclusioni è stato Giuseppe Ambrosi intervenuto al dibattito in qualità di Presidente di Assolatte. Ambrosi, pur riconoscen-

do il valore di alcune iniziative imprenditoriali e di Governo, ha richiamato l'attenzione sul mercato, il riferimento unico ed ultimo verso il quale devono guardare tutte le imprese. "L'addio alle quote - ha affermato Ambrosi - pone nuove sfide a tutti i livelli della filiera, compresa quella dei formaggi caratterizzata dai maggiori costi legati alla qualità e alle regole sulle quantità. Ma potrebbe dare la giusta scossa al comparto richiamando le imprese italiane a riprendere il loro posto nel mondo, uno spazio che si è perduto in trent'anni di regolamentazione e vincoli produttivi. In questo senso allora - ha concluso - il post quote latte si trasformerà da sfida in opportunità".

P. C.

UN POST QUOTE DA CAVALCARE

Post quote:
una sfida,
un'opportunità

La fine dell'era della quote latte è arrivata e, anche se non si tratta di certo di una sorpresa, crescono le apprensioni per i nuovi scenari. Le quote, del resto, hanno accompagnato - e programmato - la produzione lattiero-casearia sia italiana che europea per molti anni. Si tratta di una vera e propria rivoluzione, che chiude un'epoca che ha tenuto banco per oltre trent'anni, a partire dal 1984, quando si decise di contingentare le produzioni per gestire le eccedenze dei Paesi del Nord Europa.

Si tratta di un momento che si inserisce in una fase di certo non semplice per il nostro settore: anche se a livello mondiale il consumo di latte è in crescita, il problema resta il riequilibrio del mercato europeo dove Nord e Sud sembrano viaggiare su due binari separati. Mentre infatti i Paesi nordici si sono da tempo attrezzati realizzando grandissime stalle in grado di accrescere significativamente le produzioni ed abbassare i costi, in Italia tutto questo non è avvenuto, per cui oggi i nostri allevamenti si trovano - e si troveranno anche nei prossimi mesi - in una posizione competitiva di estremo svantaggio. L'embargo russo ed un mercato cinese meno in crescita di quanto previsto stanno facendo il resto. Eppure, il post-quote latte offrirà anche nuove ed interessanti opportunità per chi le saprà cogliere ed oggi è quanto mai necessario ragionare su come affrontare i mercati, e regolare la produzione in funzione del mercato. La sfida è la conquista di frontiere emergenti del mercato globale. La politica da adottare deve essere di aggressione e sviluppo, non di difesa; ciò rende necessario una volta di più fare aggregazione, concentrare la produzione per ottenere quella indispensabile forza contrattuale di cui gli allevatori hanno tanto bisogno. Parallelamente dobbiamo puntare sulle nostre eccellenze, che sono i formaggi lavorati e i Dop: la strada passa attraverso la valorizzazione del latte italiano, una decisione che tutti gli attori della filiera devono compiere. L'obiettivo in ultimo è sviluppare un progetto strategico in grado di aumentare la competitività delle nostre imprese, imprescindibile oggi dallo sviluppo di un percorso che coinvolge tutta la filiera.

Francesco Martinoni
Presidente



**L'Agricoltore
Bresciano**

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS

tel. 030.6186578 e fax 030.2053376

www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it

€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook

Visita la nostra
pagina e clicca su

MI PIACE

F
FERREMI

FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

carburanti agricoli
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114

Primo piano



Le imprese nel breve devono tenere duro cercando di lavorare per ridurre al massimo i costi. Contemporaneamente invito gli agricoltori a trovare il coraggio di mettersi insieme per potersi presentare più forti sul mercato, anche internazionale

FRANCESCO MARTINONI
Presidente Unione Agricoltori



Nel post quote il mercato torna a rivendicare il proprio – naturale – protagonismo. È al mercato che dobbiamo guardare e rivolgere tutta la nostra attenzione. Ed oggi il mercato mostra un'enorme potenzialità all'estero ed un'importanza sempre maggiore dell'export. L'invito è per riconquistare quegli spazi che abbiamo perso in 30 anni di quote

GIUSEPPE AMBROSI
Presidente Assolatte



Il nuovo scenario rappresenta un'opportunità per le aziende che possono crescere senza l'onere di acquistare quote e senza limitazioni. Serve però che a muoversi sia l'intero sistema Paese, allevatori, industriali, distribuzione e politica, affinché la produzione possa rispondere alle esigenze dei mercati, soprattutto esteri

LUIGI BARBIERI
Presidente FNP Lattiero-Casearia
Confagricoltura



Possiamo andare avanti soltanto insieme, perché solo uniti in realtà più grandi riusciremo a produrre quella quantità e qualità richiesta dal mercato. Nessuno ha più la possibilità di affrontare i nuovi scenari singolarmente ed in modo disorganizzato

MARCO OTTOLINI
Direttore Agrilatte

L'importanza della filiera per il lattiero-caseario è fondamentale, oggi più di ieri, per la necessità accentuata dal post quote di valorizzare la materia prima. La competitività del settore è proprio data dalla sinergia della filiera la cui organizzazione rappresenta la vera sfida

GABRIELE CANALI
Professore Dip. Economia Agroalimentare
Università Cattolica "Sacro Cuore" Piacenza



L'Italia deve puntare fortemente sul lattiero-caseario ed in questo l'attuale Governo sta mostrando un impegno senza precedenti, a partire dalla decisione di promuovere un'unica organizzazione interprofessionale. L'Italia può vincere ma solo restando unita

ENRICO ARCURI
Capo Segreteria Tecnica
Ministero delle Politiche Agricole



AGRI frigo system

di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE
VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE
ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

ROVATO - Via S. Andrea, 86 Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445
agrifrigo@gmail.com

Primo piano

CONTRATTI DI RETE

QUASI 11.000 LE IMPRESE IN RETE IN ITALIA

Sempre più aziende hanno compreso che "l'unione fa la forza". A conferma di ciò, c'è la crescita significativa delle reti d'aziende, ormai capillari in tutta Italia. Se all'inizio le reti riguardavano soprattutto la formalizzazione di collaborazioni già esistenti, oggi è sempre più diffusa la partecipazione di grandi e medie aziende, a dimostrazione

del fatto che le reti rappresentano uno strumento adatto a tutti i tipi di impresa, senza distinzione di dimensione, settore, o area geografica. A marzo 2015 sono oltre 2.000 i contratti di rete stipulati che coinvolgono quasi 11.000 imprese, in aumento del 41% nel giro di soli 12 mesi. I lavoratori interessati sono più di 80.000 ed il numero potrebbe salire a 130.000 nell'arco di soli due anni, secondo i dati riportati dal Sole24ore. Le ragioni di questo boom sono da ricercare nelle ultime normative che da un lato semplificano l'avvio del contratto e dall'altro aprono la possibilità di gestire i lavoratori in modo più flessibile.



31 MARZO 2015 - AGRICOLTORI IN PIAZZA A ROMA

Anche l'Unione Agricoltori a Montecitorio

Dopo le numerose manifestazioni che si sono svolte in tutta Italia, Brescia inclusa, per protestare contro l'Imu e tutte le questioni più urgenti che riguardano l'agricoltura, lo scorso 31 marzo Agrinsieme – il coordinamento tra Confagricoltura, Cia ed Alleanze delle Cooperative Agroalimentari – ha portato la mobilitazione direttamente a Roma, davanti ai luoghi simbolo della politica: la Camera, il Ministero dell'Economia e il Ministero dell'Agricoltura. Migliaia gli agricoltori arrivati da tutta Italia, tra cui anche una delegazione dell'Unione Agricoltori scesa in piazza proprio per affermare il ruolo dell'agricoltura per la crescita e l'occupazione del Paese e la necessità, quindi, che il primario venga posto al centro dell'attenzione della politica. Al termine della manifestazione i rappresentanti di Agrinsieme hanno incontrato i vertici del Governo e del Parlamento ai quali è stato consegnato un documento dettagliato di richieste e proposte.

Molti i temi caldi che attendono risposte urgenti, dalla questione dell'Imu e del carico fiscale ormai insostenibile all'obbligo d'iscrizione alle APA ai fini dei premi "latte Pac", dai ritardi dei Psr alla burocrazia. "È intollerabile che per ottenere il dovuto sostegno Pac al latte ci si debba associare a un corpo intermedio. Faremo ricorso perché i soldi non

devono andare mai ai corpi intermedi ma alle imprese che operano nel settore", ha detto Mario Guidi, Presidente di Confagricoltura e Coordinatore di Agrinsieme. I tre presidi, uno a Montecitorio, uno presso il Ministero dell'Agricoltura e uno davanti al Ministero dell'Economia, hanno inteso richiamare l'attenzione delle istituzioni sul settore. "Ci vuole maggiore considerazione per il mondo agricolo – ha proseguito Guidi – un'attenzione diversa. Non è più una questione del solo Mipaaf ma della politica nel suo complesso: lo Stato deve farsi carico dei problemi del comparto".



AL VIA L'ETICHETTATURA DELLE CARNI SUINE

Martinoni: "grande passo in avanti nella tutela del consumatore e della produzione nazionale"

Dal 1° aprile ha preso finalmente il via l'etichettatura d'origine delle carni suine, ovi-caprine e di pollame. Con la nuova norma, prevista dal Regolamento Europeo 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, si fissano così le regole per l'indicazione della provenienza delle carni, fresche, refrigerate e congelate. Sull'etichetta dovranno essere riportate le diciture "Allevato in" e "Macellato in": la prima indica lo Stato in cui si è svolto l'ultimo periodo di allevamento (secondo diversi criteri in base alla specie e dell'età dell'animale), la seconda denota il Paese in cui è avvenuta la macellazione. Sarà possibile inserire anche la menzione "origine" ma solo nei casi in cui l'animale è nato, allevato e macellato in un unico Stato membro o Paese terzo. Ciò significa che con la dicitura "Origine" si avrà la certezza del luogo di provenienza delle carni e, quindi, di acquistare un prodotto interamente italiano. "Dopo tanta attesa – ha affermato il Presidente – la nuova norma permetterà di conoscere l'origine e la provenienza delle carni. Si tratta di una misura che richiedevamo da tempo, in-

dispensabile per mettere il consumatore nelle condizioni di poter effettuare scelte di acquisto consapevoli. Parallelamente, l'introduzione dell'indicazione di origine delle carni rappresenta una condizione fondamentale per valorizzare le produzioni, e quindi gli operatori, nazionali, riconoscendone le caratteristiche qualitativamente superiori. L'auspicio è che le nuove regole, oggi valide solo per le carni suine, ovi-caprine e di pollame, possano essere estese anche ai prodotti derivati quali prosciutti cotti e salumi, affinché il tratto distintivo delle produzioni italiane di tutta la filiera possa essere espresso con trasparenza".



CAMPAGNA OLIVICOLA 2014/2015

Olio, 2014 negativo ma gli operatori sono pronti

Saldo decisamente negativo, quello 2014, per l'olio d'oliva in Italia dove si sono esportate 441.000 tonnellate di prodotto (+6% sul 2013) ma se ne sono importate ben 666.000. Si tratta del dato peggiore da 20 anni a questa parte, per un saldo negativo della bilancia commerciale di -151 milioni di euro. Per quanto riguarda Brescia, l'andamento 2014 non è andato meglio: una stagione difficile, fortemente penalizzata dall'anomalo andamento climatico e dall'attacco di malattie alle piante, che hanno fortemente compromesso i raccolti, in alcune zone scesi anche del 70%. Un consuntivo provinciale e nazionale dovuto ad una produzione quasi dimezzata ed alla disponibilità di prodotto a bassissimo prezzo dalla Spagna, primo fornitore dell'Italia. "Per quanto riguarda la campagna 2014/2015 le stime indicano una produzione mondiale in sensibile calo, accompagnata da una parallela riduzione dei consumi su scala planetaria (-7%). "L'auspicio – afferma Rita Rocca, Presidente della Sezione Provinciale e Regionale di Prodotto Olivicolo di Confagricoltura – è che questi dati riflettano trend generali e che in Italia, come a Brescia, la raccolta 2014 rappresenti un evento assolutamente eccezionale che, è bene ricordare, se anche ha messo in difficoltà molte imprese non ha inficiato sulla qualità del prodotto finale, limitato ma prezioso. Per quanto riguarda in particolare Brescia gli olivicoltori sono già in campo con massicce potature e massima è l'attenzione sotto il profilo dei controlli e della manutenzione alle piante. Non intendiamo farci cogliere alla sprovvista, anche di fronte alla sfortunata evenienza di un'estate poco calda come quella dello scorso anno".



P. C.




**Segature e trucioli di legno per lettiera
Combustibili alternativi e naturali**



bio energy srl
Str. La Mūda 4, 39036 Badia (BZ)
Tel. +39 0471 83 80 97
Cel. +39 335 57 72 248
info@bioenergybz.it

Primo piano

DAL 16 APRILE CESSA IL DIVIETO

RAMAGLIE E STOPPIE: SI POSSONO BRUCIARE

Dal 16 aprile e fino al 14 ottobre in Lombardia è possibile effettuare liberamente la bruciatura di ramaglie e residui vegetali derivanti da attività agricole, a patto che vengano rispettate le precauzioni previste dalla normativa quali: comporre cataste limitate (max. 3 mc/ha);

la combustione deve avvenire in zone non raggiungibili dalla viabilità ordinaria e con modalità atte ad evitare impatti diretti sulle abitazioni circostanti. Inoltre vanno osservate eventuali disposizioni emanate dal Sindaco in merito all'individuazione di ambiti esclusi dalla facoltà di combustione e va verificato che le condizioni meteo della giornata prescelta siano favorevoli alla combustione (collegandosi al sito www2.arpalombardia.it)
Gli uffici zona sono a disposizione per ogni ulteriore informazione.



PREMIO ACCOPPIATO LATTE PAC

Confagricoltura prepara un'azione legale

“Il recente Decreto attuativo della Pac che prevede l'iscrizione degli allevamenti ai controlli funzionali ed ai Libri genealogici per poter accedere al premio accoppiato per la zootecnia da latte è una misura vergognosa: è intollerabile che per ottenere il dovuto sostegno al latte ci si debba associare ad un corpo intermedio”. Lo ha ripetuto il Presidente

Martinoni unendosi alla protesta di Confagricoltura che contro il provvedimento ha deciso di presentare ricorso al TAR. Il Decreto, infatti, cambiando improvvisamente i criteri di corresponsione del pagamento accoppiato sul latte bovino, presenta tutti i presupposti per procedere con un'azione legale. In attesa di una risposta da parte del Governo e di una

modifica al Decreto, l'Unione Agricoltori ricorda che il termine di riferimento per l'assegnazione di tali aiuti resta la data d'iscrizione del bestiame ai Libri Genealogici, ad oggi gestiti in monopolio unicamente dalle Apa. Per cui, l'invito agli allevatori interessati è che si muovano in tal senso. Gli uffici zona sono a disposizione per maggiori dettagli.

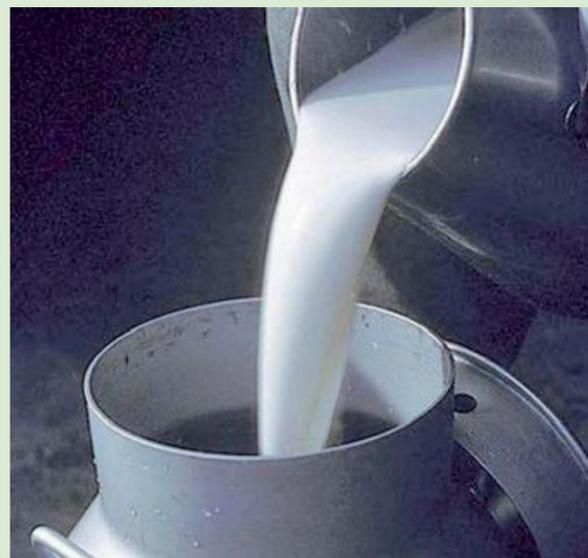


CONTRATTI FORNITURA LATTE

Si riconosca il valore del Made in Italy

L'Unione Provinciale Agricoltori condivide la forte contrarietà di Confagricoltura Lombardia rispetto ai contratti di fornitura latte proposti da alcune ditte acquirenti agli allevatori loro conferenti. Si tratta di contratti che prevedono la corresponsione di un importo calcolato sulla base del prezzo del mercato tedesco aumentato di uno spread che, in alcuni casi, risulta addirittura inferiore al costo di trasporto.

Pur apprezzando l'idea di partenza di creare un collegamento al contesto del settore in ambito europeo, infatti, è evidente che sia assolutamente necessario riconoscere agli allevatori italiani un differenziale di entità superiore rispetto al prezzo di riferimento tedesco; questo per garantire un'adeguata valorizzazione economica del latte nazionale, oggi penalizzato dalle condizioni attualmente pro-



poste dall'industria di trasformazione. In riferimento allo scenario attuale del comparto lattiero-caseario, infine, l'Unione Agricoltori sollecita una rapida approvazione del decreto ministeriale inerente il Fondo latte,

nonché una definizione del ruolo delle Organizzazioni di Prodotto utile a consentire loro di rappresentare in maniera efficace il mondo della produzione nei rapporti economici con i trasformatori.

ACCORDO PER IL CREDITO 2015

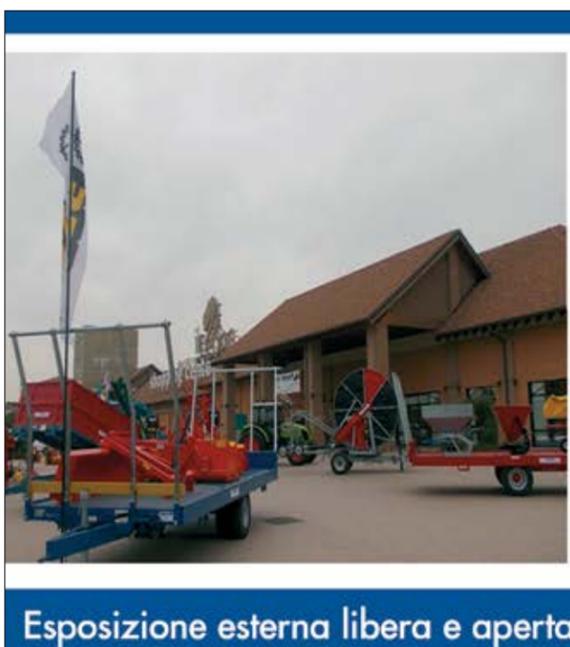
Nuove misure per il credito alle imprese

Lo scorso 31 marzo l'ABI - Associazione Bancaria Italiana - e le Associazioni di rappresentanza imprenditoriale, tra cui Confagricoltura, hanno siglato un protocollo d'intesa avente per oggetto il credito alle Piccole Medie Imprese. L'obiettivo della nuova intesa, che avrà validità fino al 31 dicembre 2017, è quello di assicurare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie per le aziende che, seppur in difficoltà, presentano comunque prospettive economiche positive. Se per alcuni aspetti il nuovo accordo ricalca le misure previste dai precedenti protocolli con ABI, diverse sono le novità. Particolarmente interessante è la

suddivisione delle aziende oggetto dei finanziamenti tra "Imprese in Ripresa", "Imprese in Sviluppo" e "Imprese e PA". Le imprese che potranno usufruire delle misure introdotte dal nuovo accordo sono le PMI di tutti i settori produttivi purché in bonis (cioè senza sofferenze bancarie) e che non registrano difficoltà nel rimborso del prestito. Importanti novità riguardano le "Imprese in Ripresa", categoria che interessa più da vicino il settore agricolo, per le quali è prevista la possibilità, a determinate condizioni, di sospendere il pagamento delle rate per 12 mesi e di allungare i finanziamenti. Se l'impresa non è in condizioni di

difficoltà, il tasso di interesse resta quello stabilito dal contratto; diversamente, la banca potrebbe valutare una variazione. Ricordiamo comunque che l'accordo siglato è di "natura privatistica" per cui non prevede un automatismo nell'applicazione dello stesso ma lascia ad ogni singola banca un margine di valutazione autonoma. Il Presidente Francesco Martinoni: "il nuovo testo dell'accordo è sicuramente un buon risultato in quanto coniuga soluzioni accettabili sia per la banca che per l'impresa e rappresenta per questo un traguardo importante nel percorso che mira a favorire l'accesso al credito per le nostre aziende".





Gazzurelli

MACCHINE AGRICOLE

NUOVE ED USATE



Via Brodena, 4/a - 25017 - Lonato del Garda - (Brescia) - ITALY
Tel. e Fax 030 9130885
www.gazzurelli.it - info@gazzurelli.it



Esposizione esterna libera e aperta al pubblico ancora per un altro mese presso centro commerciale il Leone



Attualità

COMMERCIO ELETTRONICO

EBAY SCOMETTE SULL'AGROALIMENTARE

Non ci sono solo grandi catene, botteghe e mercati su internet. Oggi a volare sulle piattaforme dell'e-commerce c'è anche l'enogastronomia Made in Italy. E parte da uno dei più grandi colossi dell'acquisto elettronico, eBay, dove il settore nel 2014 ha mostrato una crescita del 17%

ed un valore medio d'acquisto di 31 euro. Positive anche le prospettive per quest'anno dove si prevedono ulteriori crescite. Certo, si tratta ancora dell'1% delle contrattazioni totali ma l'e-commerce è ormai una realtà solida, tanto che eBay ha deciso di puntarci forte, anche in vista di Expo, annunciando l'azzeramento delle commissioni per i venditori. L'obiettivo è quello di migliorare i numeri di oggi, che parlano di un acquisto ogni 73 secondi, e di ben 265.000 prodotti in vendita contemporaneamente.



PROVE DI EXPO AL CASTELLO DI MALPAGA (BG)

L'agricoltura coinvolge il pubblico su tradizione e innovazione

L'evento di "avvicinamento ad Expo" organizzato da Confagricoltura lunedì 6 aprile, nell'ambito del progetto "Expo... anch'io", ha riscosso un enorme successo: la Pasquetta agricola al Castello di Malpaga, nel bergamasco, ha infatti richiamato migliaia di visitatori giunti da diverse province per visitare l'antico maniero, luogo di una bella mostra-mercato che ha coinvolto oltre trenta aziende associate che hanno esposto, fatto conoscere e

venduto i loro prodotti. Più di cinquemila infatti i visitatori che hanno colto l'occasione di vivere in modo diverso il Castello - una delle più importanti costruzioni lombarde del 1300 che, con la sua intatta bellezza e l'inestimabile valore, domina una distesa di centinaia di ettari di campi agricoli all'interno del Parco del fiume Serio - e scoprire prodotti e tradizioni agricole, nella giornata usualmente dedicata alle gita fuori porta, ai picnic ed al

divertimento. L'obiettivo di Confagricoltura di sollecitare sempre più l'attenzione del pubblico sul tema di Expo, "Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita", a meno di un mese dall'inaugurazione della grande Esposizione, è stato pienamente raggiunto: alto l'interesse per i prodotti e le aziende agricole partecipanti, come grande la soddisfazione per la mostra mercato che ha presentato una "veste scenografica" in stile feudale. Graditissimi infine gli eventi collaterali quali le attività ludiche per i bambini, animazione per adulti e piccini, degustazioni, giochi medioevali, passeggiate in carrozza e momenti di relax sui balloni di fieno disseminati sull'aia. Ospite d'onore il Ministro per le Politiche Agricole Maurizio Martina, che ha partecipato con la famiglia alla manifestazione, complimentandosi con Confagricoltura per l'organizzazione impeccabile e, soprattutto, per aver saputo avvicinare il grande pubblico all'Expo, attraverso un momento ricreativo e piacevole. "Il Castello di Malpaga - ha dichiarato Antonio Boselli, Presidente di Confagricoltura di Milano e delegato di Confagricoltura per Expo - è un perfetto simbolo di come si possano coniugare tradizione ed innovazione e poi attività agricola e sostenibilità ambientale, grazie ad un'integrazione perfetta tra attività differenti e multifunzionali (agricoltura innovativa, energia rinnovabile, strutture ricettive, cultura e formazione). È questa l'immagine che vogliamo dare dell'agricoltura italiana ad Expo, un settore che sa guardare al futuro, all'ambiente, senza dimenticare, il territorio, le sue origini e valenze culturali".



APP PER L'AGRICOLTURA

La tecnologia al servizio degli agricoltori

La tecnologia pervade ormai ogni aspetto della nostra vita, sia personale che professionale. Con la tecnologia oggi possiamo raggiungere risultati fino a pochi anni fa inimmaginabili. Anche in agricoltura. Una delle ultime innovazioni che ha ormai conquistato il mondo riguarda le App, acronimo di Application, programmi specificamente pensati per essere fruiti in movimento, da telefoni cellulari appunto. Le App si sono imposte in tutti i settori ed anche in agricoltura stanno riscontrando grande successo contribuendo in modo significativo al suo livello di innovazione e migliorandone le performance. In questo scenario, riscontri sempre più positivi stanno arrivando alle diverse App che fungono da veri e propri calendari per la gestione e l'ottimizzazione delle diverse attività agricole. Come quella della "GanttDroid Lite" che consente di impostare attività ed eventi sia ripetitivi (settimanali, mensili e annuali) che non, quali quelli tipici delle coltivazioni, o l'App di "Sumitomo Chemical Italia" che tra le diverse funzioni mette a disposizione anche un calendario lunare. Servizio offerto anche da "Almanacco", che permette un aggiornamento sulle fasi lunari e sui lavori agricoli secondo il tradizionale calendario Barbanera, e da "Calendario Lunare" con notizie sul calendario e le fasi lunari, l'astronomia, la mitologia, l'orto, il frutteto, la potatura, e così via. Le App destinate al primario non si contano ormai quasi più al punto che non è sempre facile orientarsi nella scelta. Il consiglio, prima di procedere con il download che consuma traffico e riduce lo spazio della memoria del proprio smartphone, è di leggere con attenzione le recensioni di quanti hanno già utilizzato l'App in questione verificando se il programma è ben sviluppato e risponde alle proprie necessità. In generale, meglio "non fidarsi" delle App con descrizioni galattiche e giudizi complessivi degli utenti inferiori alle "tre stelline".



P. C.

REGIONE LOMBARDIA

Via libera alla "Condizionalità 2015"

La Regione Lombardia ha approvato i Criteri di Gestione Obbligatorie e le Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali, le cosiddette regole di "Condizionalità", per l'anno 2015. Si tratta di un regime istituito dal regolamento UE 1306/2013 di riforma della PAC composto, appunto, da 13 Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e 7 Buone Condizioni Agronomiche Ambientali (BCAA). Gli impegni vanno rispettati da quanti godono dei pagamenti diretti, dai beneficiari di alcune misure del PSR 2014-2020 e 2007-13, e da coloro che fanno richiesta di programmi di ristrutturazione/riconversione vigneti e vendemmia verde nonché dei premi di estirpazione dei vigneti (Ocm Vino).

Le regole specifiche dipendono dalla tipologia dell'azienda, dalla sua localizzazione e dalle colture; in generale impongono agli agricoltori che ricevono gli aiuti comunitari il rispetto di alcune condizioni in materia di protezione ambientale, sanità pubblica, biodiversità, salute delle piante/animali, benessere degli animali, e di regole per l'uso sostenibile dei terreni agricoli. La verifica della conformità degli impegni che l'azienda si assume al momento della compilazione della domanda unica è eseguita dagli organi provinciali, da Agea e dai veterinari. In caso di mancato rispetto, sono previste la riduzione o l'annullamento degli aiuti finanziari. Informazioni: ufficio ambiente e uffici zona



TEDOLDI

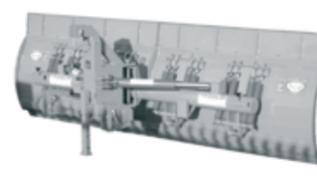
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatriche - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



Agriturist



PASQUA AGRITURIST

La vacanza in campagna resta tra le più gettonate

Nonostante la crisi e le previsioni meteo, la scelta della vacanza in agriturismo a Pasqua è stata ancora una tra le più gettonate.

Premiate, in generale, le strutture con ristorazione: nel bresciano, ma un po' in quasi tutte le province italiane, si è registrato il "tutto esaurito" per Pasqua e Pasquetta, a conferma del gradimento sempre maggiore del pranzo in campagna.

L'agriturismo insomma tiene a Brescia e anche in Lombardia, nonostante la Pasqua sia caduta in anticipo e non facesse ancora caldissimo. A livello di utenza, le famiglie con bambini si sono confermate in testa, seguiti dalle coppie con meno di 55 anni. In generale gli agriturismi bresciani hanno chiuso le feste positivamente anche sotto il profilo dei pernottamenti: 2/3 notti di media le prenotazioni da parte

degli italiani; 4/5 notti per gli stranieri (in crescita del 10%). "Anche se è presto per fare previsioni - afferma Pierluigi Benaglio, Presidente di Agriturist Brescia - fino ad oggi le prospettive sono buone e la stagione tiene proprio grazie agli italiani e al food. Restano comunque le incognite legate alla crisi anche se restiamo fiduciosi, soprattutto in attesa dell'effetto Expo".

P. C.

PARLA IL PRESIDENTE DI AGRITURIST

Rilanciamo il turismo e l'agriturismo italiano nell'anno di Expo

"L'Italia turistica, nell'ultimo decennio è rimasta al palo, perché incapace di reggere il passo con i concorrenti. Abbiamo tutte le carte in regola per avere il successo, ma serve un progetto serio, ancor più nell'anno di Expo, che ha come tema proprio la nutrizione e quindi quello che l'agricoltura produce. Iniziative capaci di sviluppare il turismo nazionale, riconquistando ciò che ci spetta per il nostro patrimonio di storia e di esperienze. Per dare valore a questo nostro patrimonio non servono tante fiere, soprattutto quando dimenticano il valore dell'agriturismo. Occorre fare essenzialmente tre cose, ma farle presto e sul serio: c'è bisogno del piano strategico del turismo italiano, di una Consulta e di un Osservatorio veri, capaci di farci competere sui mercati internazionali. Solo attraverso un progetto responsabile e iniziative capaci di sviluppare l'agriturismo e il turismo riusciremo a riconquistare il successo internazionale che le nostre aziende agrituristiche meritano."



Cosimo Melacca
Presidente Agriturist

DUE MILIONI E MEZZO DI TURISTI SCELGONO LA CAMPAGNA

- ▶ A Brescia sono attivi 324 agriturismi per un giro di affari di 40 milioni di euro
- ▶ In provincia sono 4.600 i posti letto; 10.000 i posti ristoro
- ▶ Nel 2013 gli arrivi negli agriturismi sono stati 2.460mln, pari al 2,3% del totale degli arrivi in Italia
- ▶ Le presenze sono state circa 10.720mln, rappresentative del 2,8% del totale
- ▶ La permanenza media in agriturismo a Brescia è di 4/5 giorni, superiore alla media italiana (3/4 giorni)
- ▶ L'agriturismo ha una maggiore attrattiva per gli italiani (2,5% degli arrivi), rispetto agli stranieri (2,1%)
- ▶ La permanenza media degli stranieri (5/6 giorni) è superiore a quella degli italiani (3/4 giorni)

(Elaborazioni Agriturist su dati ISTAT)



I VENERDÌ DI AGRITURIST

Al via un'iniziativa unica che unisce ospitalità, tradizione e qualità



"L'obiettivo di Agriturist è senza dubbio la valorizzazione di tutti gli aspetti dell'attività agrituristiche e del suo territorio, da intendersi come leve essenziali per la ripresa del settore turistico in generale. Per questo, come Associazione lavoriamo senza sosta per offrire visibilità al comparto e sostenere le nostre aziende, attraverso prodotti e servizi di qualità in linea con le necessità di un turismo moderno e sempre più esigente. Questo è il senso dei 'Venerdì di Agriturist'. Sono le parole di Pierluigi Benaglio, Presidente di Agriturist Brescia, che spiega l'ultima e brillante iniziativa di Agriturist Brescia pensata proprio per promuovere gli agriturismi bresciani. I Venerdì di Agriturist rappresentano un progetto di lancio basato sull'eccellenza dei prodotti agroalimentari bresciani. Il venerdì sera ogni agriturismo aderente propone un menù completo, bevande incluse, legato ad un colore sulla base della stagione:

VERDE BASILICO - dal 17 aprile al 29 maggio
ROSSO POMODORO - dal 19 giugno al 31 luglio
MARRONE CASTAGNA - dal 16 ottobre al 27 novembre

"Mangiare rappresenta un momento olistico - continua Benaglio - nel quale tutti i sensi vengono coinvolti, soprattutto la vista, stimolata dal colore in grado di catturare l'interesse, stimolare la curiosità, invogliare all'assaggio. Con i Venerdì di Agriturist vogliamo sfruttare questa naturale capacità di coinvolgimento del cibo per fidelizzare i clienti, elevando l'immagine del settore agrituristico della Provincia di Brescia, uno dei territori più vasti e floridi dell'Italia. Per informazioni e conoscere gli agriturismi aderenti con le loro proposte: 030.2436253 - brescia@agrituristlombardia.it

P. C.

IL TURISMO DEL VINO

Enoturismo, un mondo da scoprire. E conquistare

Il turismo del vino, di per sé, rappresenta un fenomeno complesso. È piuttosto arduo da analizzare, anche in Italia, dove la ricchezza del panorama produttivo e la bellezza dei territori sono un volano importante, ma sono ancora ben lontani dal realizzare a pieno il proprio potenziale. A fare ordine, fotografando lo stato dell'arte dell'enoturismo, è il "Rapporto sul Turismo del Vino in Italia" di Città del Vino, che racconta come in Italia ogni anno vengano attratti 3 milioni di "wine lovers", pari a solo il 7,9% degli arrivi complessivi, in un panorama che vede la quota di mercato del turismo, in generale, ridursi anno dopo anno. "Eppure, c'è tutto per crescere", racconta Gianluigi Vimercati, Presidente di Agriturist Lombardia: "natura unica e patrimoni paesaggistici eccezionali, ma mancano programmazione e strategie all'altezza, spesso anche volontà. Il potenziale è davvero enorme e non riguarda soltanto il vino ma molti altri prodotti tra cui marmellate, formaggi, insaccati, proprio quei prodotti caratteristici dei nostri agriturismi le cui vendite potrebbero decollare se si riuscisse ad unire il filone della vendita diretta con quello del turismo".



SCALVINI F.LLI & C. SNC

COMMERCIO ESSICAZIONE E STOCCAGGIO CEREALI

TRAVAGLIATO (BS) - Via Averolda, 11 - Tel. e Fax 030.6863651 - cell. 339.5426681
email: scalvini.cereali@alice.it - www.scalvini.cereali.it

Soci

MAGGIO 2015

CORSO PATENTINO
PRODOTTI FITOSANITARI

L'Unione Provinciale Agricoltori organizza due corsi finalizzati al rilascio ed al rinnovo del patentino che abilita all'acquisto e all'uso dei prodotti fitosanitari. Queste le sessioni ed il calendario in programma:

- ▶ CORSO RINNOVO - dal 6 all'8 maggio
- ▶ CORSO RILASCIO - dal 13 al 19 maggio (sabato e domenica esclusi)

I corsi si tengono nella sede dell'Unione Agricoltori di Brescia (via Creta, 50). Adesioni obbligatorie entro il 24 aprile. Per maggiori dettagli e informazioni sugli orari: Aldo Monzerenzi (030.2436201 - aldo.monzerenzi@upagri.bs.it)



CONVENZIONE TELEFONIA MOBILE

Nuova esclusiva Vodafone per i soci

Anche per quest'anno è confermata la convenzione con Vodafone grazie alla quale i soci dell'Unione Agricoltori possono godere di offerte davvero accattivanti per il loro "traffico mobile". L'accordo 2015 in particolare, migliorativo rispetto al precedente in virtù dei numeri di contratti raggiunti, prevede 3 diverse opzioni:

1. "a consumo a 17,34€" - chiamate illimitate verso tutti i numeri convenzionati e 800 minuti verso gli altri, 800 sms e 1 Gb di internet veloce 3G
2. "illimitato Italia a 20,50€" - chiamate illimitate verso tutti i numeri fissi e mobili nazionali, sms illimitati e 2 Gb di internet veloce 3G (per i primi 6 mesi: 4G)
3. "illimitato mondo a 36,60€" - chiamate illimitate verso tutti i nazionali, Europa, Usa e Canada e 50 minuti di chiamate internazionali verso il resto del mondo, sms illimitati Italia e EU e 50 sms per il resto del mondo, 5 Gb internet veloce 4G

Un'altra novità interessante del nuovo accordo riguarda le offerte per il traffico internet, con chiavetta in omaggio: 20,30 euro al mese con velocità 4G e 10 Gb di traffico oppure 17,50 euro al mese con velocità 3G e 10 Gb di traffico.

Nell'ambito della nuova convenzione, infine, ogni nuova attivazione dà diritto ad uno smartphone in regalo tra i modelli a disposizione.

Le offerte sono esclusive per i soci ma possono estendersi a collaboratori, dipendenti o familiari: non esistono limiti alle attivazioni delle SIM!

Per maggiori informazioni e dettagli: Paola Carè (030.2436201).



CONVENZIONE 2015 - ESCLUSIVA UNIONE AGRICOLTORI				
Piano tariffario	Contributo mensile/SIM*	Minuti Voce	SMS	Internet
Zero Ram Maxi	17,37 euro	- 800 minuti Italia - illimitati verso SIM convenzionate	- 800 sms Italia	1 Gb - velocità 3G
Zero Ram Relax Business	20,50 euro	- illimitati Italia - 50 min. verso estero	- illimitati Italia - 50 sms verso estero	2 Gb - velocità 4G per 6 mesi, quindi 3G
Zero Ram Relax Executive	36,60 euro	- illimitati Italia, EU, USA, Canada - 50 min. resto del mondo	- illimitati Italia, EU, USA, Canada - 50 sms resto del mondo	5 Gb - velocità 4G

*Iva esclusa. Tassa governativa NON presente

I MIGLIORI VINI DEL MONDO

Brescia, nella Top100 mondiale

Oltre 40 sono i vini italiani che entrano nello spaccato del meglio del vino mondiale. Questo secondo la fotografia 2015 dei "I Migliori 100 Vini del Mondo" scelti da Luca Gardini, classifica "Made in Italy" che sta crescendo nell'interesse degli addetti ai lavori e degli appassionati, nel solco tracciato dalle classifiche storiche come la "Top 100 wines of the year" della rivista Usa "Wine Spectator", o la "Top 50 wines of the year" della britannica "Decanter". Dopo l'Italia, il Paese più rappresentato, nella nuova classifica si trovano Francia ma anche Australia, Argentina, Libano e Sud Africa. E tra i vini italiani più buoni al mondo, selezionati con degustazioni alla cieca divisi per tipologie, non poteva mancare il Franciacorta. Si tratta di Cà del Bosco e di Marchesi Antinori, due delle cantine simbolo di Brescia, che anche quest'anno si classificano tra le migliori aziende vitivinicole del pianeta.



Agrobresciano finanzia le imprese agricole che vogliono crescere!

TERRENO FERTILE PER CHI COLTIVA INNOVAZIONE

TASSO FISSO 1,99%
FINANZIAMO I PROGETTI INNOVATIVI DELLA TUA IMPRESA AGRICOLA.

BCC Agrobresciano
CREDITO COOPERATIVO

SOSTIENE IL TERRITORIO.

Esempio di BCC aderente al 01/04/2015: credito medio annuo (con garanzia di 4/5/10/15/20/25/30/35/40/45/50/55/60/65/70/75/80/85/90/95/100) - tasso fisso 1,99% - durata 2 anni - tasso nominale 1,99% - spese di istruttoria 100 euro - costo di gestione 2,96% - tasso importi dovuti 0,334,25 - costo medio 4,212,70 - imposta sostitutiva 0,25% del Principato degli Stati - IVA 5,5476% - Offerta valida fino a esaurimento profitti di 4.100.000 totali, per finanziamenti di massimo 4.000.000 rimborsabili in due anni, riservata alle imprese agricole che investono nella coltivazione e formazione di soggetti, tra cui finalizzata alla realizzazione di progetti innovativi. L'effettuazione della richiesta di finanziamento è subordinata alla valutazione da parte della Banca di merito creditizio del richiedente.

www.agrobresciano.it

BCC Agrobresciano



SAVOLDI

TRIVELLAZIONI

POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche

Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),

**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it



FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

CASTREZZATO (BS)
VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

NOVITÀ 2015:

KRONE

MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:



VENDITA

ASSISTENZA

RICAMBI

FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it



FOCUS AZIENDA - UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

AZIENDA AGRICOLA MARIA CAPRETTI

VIGNETO PUSTERLA: PAROLA ALLA STORIA

Al pari di una famosa cucina, lo storico vigneto della Pusterla di Brescia, adagiato ai piedi del colle Cidneo e del suo castello, è molto amato dai bresciani che da sempre lo ammirano e lo coccolano con gli occhi, fosse solo passando in macchina dalla trafficatissima Pusterla. Hanno ragione di farlo perché si tratta del vigneto urbano più esteso d'Europa (circa 4 ettari di superficie complessiva di cui 2,5 di superficie vitata) e di un'autentica chicca vitivinicola, vero vanto per la città. Le viti, numerosi i ceppi centenari contorti come certi rami dipinti dal pittore Antonio Stagnoli che la dicono lunga sulle vicissitudini supportate e superate da queste piante, sono di Invesnesca (tradizionalmente l'ua'mbrunesca autotona dei Ronchi), uva a bacca bianca caratterizzata dalla buccia dura molto resistente, per questo annoverata tra le cosiddette uve Duracine. Un tempo, e fino agli '50 del secolo scorso, per l'intrinseca capacità di "resistere" nei mesi successivi alla vendemmia veniva coltivata anche come uva da mensa ed era tradizione consumarla a Natale. Il grande Agostino Gallo le definiva "delicatissime da mangiare (financo) a Carnevale". Il vino che se ne trae è giallo paglierino intenso con riflessi verdognoli ben delineati ed il profumo è fino e delicato. In quest'ultimo periodo a cavallo tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, la proprietaria Maria Capretti sta portando a termine con caparbità e grande impegno i complessi lavori di ripristino, iniziati tre anni fa con la sistemazione



La titolare Maria Capretti

comunque "resistito". Sono in vendita, con prospettive giudicate interessanti e favorevoli dalla proprietaria, 4500 bottiglie del tradizionale "Bianco Pusterla" alle quali vanno aggiunte - novità di quest'anno - 2500 bottiglie di "Pusterla 1037" (così denominato dall'anno di rilascio di un diploma al vescovo bresciano Odorico da parte dell'imperatore germanico Corrado II nel quale si citano le viti del monte Denno, l'attuale Maddalena, allora

congiunto al Cidneo), una selezione particolare ricavata dalle viti più antiche. Non mancano poi le mezze bottiglie di "Dolce Passione" espressione ancora in fieri. Di tutto rispetto - vetustà e rarità si pagano - i prezzi al dettaglio: intorno ai 14 euro la bottiglia per il Pusterla tradizionale, intorno ai 17 euro per il "1037".

Gianluigi Goi
Corriere della Sera (29.03.2015)

dei terrazzamenti, il rinnovo della palificazione e delle tradizionali pergole in legno e, soprattutto, con la messa a dimora di 800 barbatelle nel 2013, di 3200 l'anno scorso e delle 1200 quest'anno. Con queste operazioni, di rilievo anche sotto il profilo economico, si è concluso o si sta per concludere il piano triennale che ha riportato a nuova vita lo storico vigneto. Storicità accertata in un documento ecclesiastico del 1251 dal professor Gabriele Archetti, medievista di fama: "Anche le pendici verso mezzogiorno e verso mattina del colle Cidneo... erano ricche di vigneti". La vendemmia 2014, malgrado il pessimo andamento stagionale, sotto il profilo qualitativo ha



"Focus Azienda"
Segnalaci la tua azienda facendo conoscere le realtà agricole del territorio, condividendo esempi e saperi ed accrescendo lo scambio delle informazioni
030.2436259
comunicazione@upagri.bs.it

BAGNOLO MELLA FESTEGGIA ESTER

Fiocco rosa alla cascina Colombaie Averoldi

Il 5 dicembre 2014 è nata Ester Alfonsina, primogenita di Enrica Rivetti ed Alessandro Baronchelli, della Cascina Colombaie Averoldi di Bagnolo Mella. Ester è la primogenita della coppia e ha già riempito la vita dei genitori e dei nonni di incommensurabile felicità. L'Unione Provinciale Agricoltori e l'ufficio zona di Leno si uniscono alla gioia della famiglia per il lieto evento e fanno ai due "neonati genitori" le migliori congratulazioni.



ANNUNCI



Vendo - Cisterna Gasolio omologata con libretto di certificazione. Capacità litri 3.000 con pompa erogatrice. Ottime condizioni, con 6 mesi di garanzia. Prezzo vantaggioso. Trattativa privata. Informazioni: **Luigi 338.4748407**

I NOSTRI LUTTI



Il 29 marzo 2015 è mancato
GHITTI ALESSANDRO
di anni 91
Agricoltore associato di Ghedi. Lo ricordano con affetto la moglie Anna Maria ed i figli Angelo e Petronilla. L'Unione Agricoltori e l'ufficio zona di Leno rinnovano alla famiglia le più sentite condoglianze.

Da oltre 10 anni diamo potenza, sicurezza e forza al tuo lavoro!
Da oggi lo facciamo in una nuova sede, più grande e funzionale.

PIEFFE
WWW.PIEFFEFILTRI.IT

FILTRI - BATTERIE - ACCESSORI - LUBRIFICANTI

Via della Scienza, 27
25039 Travagliato (Bs)
Tel/Fax 030 6865204

www.pieffefiltri.it
info.pieffe@email.it
Cell. 328 0279394

VIENI A TROVARCI
NELLA
NUOVA SEDE!
ZONA INDUSTRIALE AVEROLDA (TRAVAGLIATO)

Parola d'esperto



LA SCELTA DELLA MIGLIOR CONCIMAZIONE

Quando si parla di concimi...

Massimiliano Perazzoli
Dottore Agronomo
m.perazzoli@agralia.it

In precedenti articoli abbiamo esplorato l'importanza delle concimazioni organiche in qualità di ammendanti per il miglioramento della struttura del terreno. Tali concimi hanno anche una capacità nutrizionale completa e differente in funzione delle matrici di origine. Rispetto all'azoto, sul medio-lungo periodo questi concimi si comportano come fertilizzanti a lenta cessione, mentre nel breve periodo la loro capacità nutrizionale dipende dal rapporto carbonio/azoto e dal fatto che l'azoto sia libero o organico. Gli ammendanti con elevato rapporto C/N o con matrice a base di lignina possono, sul breve periodo, causare carenze di azoto poiché l'elemento è utilizzato

prevalentemente dai batteri nei processi di degradazione. Perciò, se a seguito di concimazioni organiche si verificano ingiallimenti è molto probabile che il fenomeno sia determinato da una carenza di azoto. Nelle coltivazioni orticole in suolo a ciclo breve (30 giorni), un bilanciato apporto di concimi organici è, nella maggior parte dei casi, sufficiente per il normale svolgimento del ciclo, fatta salva la necessità di intervenire con concimazioni minerali. In queste ultime condizioni è preferibile intervenire con distribuzioni fogliari per via della maggiore velocità di assimilazione e per evitare l'effetto tampone del suolo. Le colture a ciclo più lungo si avvantaggiano maggiormente degli apporti di nutrienti in forma minerale e in modo calibrato in funzione dello stadio di sviluppo. Tra i macroelementi ricordiamo che la principale capacità dell'azoto è di stimolare la crescita

della vegetazione, il fosforo favorisce lo sviluppo dell'apparato radicale, mentre il potassio facilita l'accumulo di zuccheri. È quindi facile intuire come l'apporto di fosforo sia da garantire nelle prime fasi del ciclo, per poi intervenire con azoto ed infine con potassio. Le quantità, la formulazione e il modo di distribuzione devono essere calibrati in funzione della coltura.

Anche gli oligoelementi assumono notevole importanza e la disponibilità è influenzata dalle condizioni pedoclimatiche. Ad esempio il magnesio, è un prodotto che entra a far parte della molecola della clorofilla, mentre il calcio è tra i costituenti della parete cellulare. Apporti di calcio e magnesio, soprattutto per via fogliare, sono necessari quando le condizioni pedologiche ne limitano l'assorbimento o le condizioni ambientali, la movimentazione entro la pianta.



DAL VIGNETO IN CANTINA

Drosophila Suzikii, una nuova emergenza?

Giacomo Groppetti
Dottore Agronomo
giacomo.groppetti@tin.it

Nel corso dello scorso anno sembrava emergere una "novità" tra i parassiti che interessano normalmente i vigneti: la *Drosophila Suzikii*. Questo insetto, strettamente imparentato con la *Drosophila melanogaster* (il classico moscerino della frutta che si sviluppa in vigneto e si rende particolarmente visibile sulle vinacce ammassate), ha fortemente preoccupato gli operatori durante le ultime fasi di maturazione delle uve, soprattutto rosse. Apprensioni però che si sono rivelate infondate osservando la biologia dell'insetto. La femmina è provvista di un ovopositore in grado di forare le bucce permettendo il deposito di 1/3 uova per acino (fino a 350/400 uova); l'insetto gradisce temperature fresche (che nel 2014 non sono certo mancate) ed è attirata dal colore rosso violaceo degli acini; le larve possono causare il completo disfacimento alcuni frutti. Il ciclo di vita dell'animale è abbastanza breve per cui la popolazione aumenta in poco tempo... Per fortuna, per la vite si è visto che le cose non sono così drammatiche: i fori effettuati dalla femmina nelle fasi più precoci dello sviluppo dell'acino sono letteralmente "tappati" dall'acino stesso, gran parte delle uova deposte non sono in grado di dare origine a larve attive (questo purtroppo non succede nel mirtillo o nel ciliegio), gli acini con presenza di larve non vanno in disfacimento e, ancor più confortante, nelle estati normali e giustamente calde, nelle nostre zone le temperature diventano eccessive per lo sviluppo di questo dittero. Anche i dati relativi ai marciumi che si sono sviluppati nel finale della maturazione del 2014, sono confortanti: sembra che la *D. Suzikii* sia responsabile attiva per meno del 5% dei marciumi che si sono evidenziati alla raccolta; le nuvole di moscerini che si potevano osservare attorno ai grappoli



erano per lo più *D. melanogaster* (il tipico moscerino della frutta) e solo in piccola parte *D. Suzikii* e, il fatto che ci fossero molti moscerini, era più conseguenza dei marciumi che non la causa. Ovviamente l'insetto non va sottovalutato, ma, per i nostri climi, sembra non possa diventare un fitofago chiave da dover combattere con un incremento dei trattamenti insetticidi. Tra l'altro, un aumento dei trattamenti ad ampio spettro vanificherebbe la moltiplicazione di un altro insetto che aiuta a contenere la moltiplicazione della *D. Suzikii*: si tratta di un parassitoide *Pachycrepoideus vindemiae*, una vespa che depone le uova nelle puppe dell'ospite uccidendolo. Riassumendo: nessun allarme per quanto riguarda le uve ma attenzione a ciò che vedete perché ad occhio nudo le due drosofile sono quasi indistinguibili. In caso di dubbio meglio sentire il parere di un tecnico in grado di offrire un supporto sia nel riconoscimento dell'insetto che per il danno, aiutandovi quindi nella scelta della strategia più opportuna da adottare.

LEGGE DI STABILITÀ 2015

Niente reverse charge per i soggetti agricoli in esonero Iva

Pietro Toso
Dottore Commercialista
pietrotoso.bs@gmail.com

La Legge n. 190/2014, cd. Legge di Stabilità per l'anno 2015, è intervenuta in materia di IVA disponendo l'estensione del meccanismo di assolvimento dell'imposta mediante l'inversione contabile (cd. reverse charge) a nuove fattispecie. Recentemente l'Agenzia delle Entrate ha emanato la Circolare n. 14/E del 27 marzo 2015 con la quale ha fornito i primi chiarimenti ai fini dell'esatta individuazione dell'ambito soggettivo ed oggettivo delle nuove disposizioni. In particolare, nel paragrafo relativo ai soggetti esclusi dal reverse charge, viene chiarito che il meccanismo dell'inversione contabile non trova applicazione alle prestazioni di servizi rese nei confronti di soggetti che, beneficiando di particolari regimi fiscali, sono di fatto esonerati dagli adempimenti IVA (es. annotazione fatture e tenuta registri IVA). Un esempio sono i produttori agricoli con un volume di affari non superiore a 7.000 euro e costituito per almeno due terzi dalla cessione di prodotti agricoli (vedi art. 34, comma 6, DPR n. 633/1972). Va ricordato che il meccanismo dell'inversione contabile si fonda sulla duplice registrazione nei registri

IVA acquisto e vendite. Nel regime normale la fattura viene emessa senza IVA per essere poi liquidata dal committente il quale, a sua volta, integra la fattura con l'indicazione della aliquota e della relativa imposta per poi annotarla nei due registri. Nel caso invece di un imprenditore agricolo in regime speciale, l'imposta deve essere versata nella liquidazione IVA del mese o del trimestre di ricevimento della fattura. L'estensione dell'inversione contabile alle nuove categorie di operazioni (es. servizi di pulizia, demolizione, installazione di impianti e completamento di edifici) si applica nei confronti del committente, ovvero di colui che richiede il servizio. Tuttavia vi sono dei casi in cui il committente è un soggetto passivo IVA e viene esonerato dagli obblighi di registrazione delle fatture, rendendo di fatto inutile il meccanismo dell'inversione contabile. Ecco perché l'Agenzia delle Entrate ha precisato che nei confronti di alcune categorie di contribuenti, tra cui appunto gli agricoltori con un volume d'affare non superiore ad 7.000 euro e costituito per almeno due terzi da cessioni di prodotti agricoli, l'inversione contabile non si applica. In quest'ultimo caso, infatti, l'imprenditore agricolo dovrà dichiarare al prestatore del servizio il proprio status di modo che il prestatore possa emettere una fattura applicando l'IVA nei modi ordinari.



ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883 - amministrazione@molariricambi.it

Speciale fiera

TANTISSIMI GLI EVENTI IN PROGRAMMA

CONCORSI, RASSEGNE, SPETTACOLI ED EMOZIONI SENZA FINE

Nell'edizione 2015 di Travagliato Cavalli si conferma un calendario di eventi particolarmente ricco, con esibizioni, concorsi ed eventi a non finire:

- ▶ Salto in libertà e Morfologia Circuito Allevatorio MIPAAF
- ▶ Concorso Ippico Regionale B* con montepremi
- ▶ Team Penning, Cutting e Monta da lavoro
- ▶ Concorso di Doma Vaquera e Arte Eleganza
- ▶ Attacchi: Circuito Multitestig GIA outdoor

- ▶ 2° Festival Cavallo purosangue Lusitano
- ▶ Internazionale Arabi: International B-Show, Egyptian Event, Arabitalia
- ▶ Gimkana Pony
- ▶ Workshop Ranch-Academy
- ▶ Area bimbi con battesimo sella e attacchi, giochi, percorso miny endurance
- ▶ Stage di Mascalcia
- ▶ Clinic Scuola Italiana di Horseman
- ▶ Gala serale: "Il dono"
- ▶ "Artisti Dentro": Concorso di spettacoli equestri

Per informazioni e dettagli sul programma:
030.6864960 - www.travagliatocavalli.it

30 APRILE - 3 MAGGIO

Travagliato Cavalli 2015

Dal 30 aprile al 3 maggio si svolgerà presso il quartiere fieristico di Travagliato la 36ª edizione di Travagliato Cavalli, una manifestazione storica, ormai consolidata nel DNA degli Allevatori, dei Cavalieri, degli operatori del settore e di tutti gli appassionati. Dopo il successo delle ultime edizioni, che hanno visto la rinascita di questa fiera sempre più importante a livello nazionale, i promotori della manifestazione confermano la volontà di continuare a raccontare una grande storia, la nostra storia, il lungo cammino che uomo e cavallo hanno percorso insieme attraverso i millenni. Una Storia che ha nel cavallo il compagno imprescindibile. Ecco perché anche la 36ª edizione sarà centrata sulla Cultura e la Tradizione Equestre, oltre che sulla parte zootecnica ed agonistica che rappresenta il mezzo per poter mantenere viva la nostra antichissima tradizione allevatoria italiana.

Travagliato Cavalli 2015 sarà una manifestazione viva e ricca di eventi. Oltre agli spazi dedicati ai cavalli e cavalieri sarà presente un ampio settore espositivo con attrezzature, abbigliamento, prodotti tipici, carrozze, giardinaggio, casa, auto, camper, piante... Insomma: un'area da visitare, con espositori di qualità che arrivano da tutta Italia, dalla Germania, dalla Spagna e dalla Francia.

Non da ultimo, il grande spazio per i bambini e la zona della collinetta a loro dedicata esclusivamente con momenti ludico-divulgativi tra cui "l'asinobus",

**200 Espositori, 800 Cavalli,
6 Campi Gara, Western Show,
Internazionale Purosangue Arabo,
Salto ostacoli, Doma Vaquera,
Festival del Cavallo Lusitano,
Attacchi, Gimkana Pony,
Gala serale...
e tanto altro ancora.**

"Ciak si raglia" e le "Storie di nonna asina". Per i bambini in particolare vi sarà la possibilità di salire in sella e di conoscere il meraviglioso mondo dei cavalli attraverso laboratori ludico-educativi, che illustreranno come è fatto il pony, com'è composta la sua alimentazione, come viene accudito e tutto il necessario per la vestizione.

Infine, i bambini potranno anche fare il "Battesimo della Carrozza" in compagnia dell'istruttore Federale Marco Grossi, per avvicinare anche i più piccoli al mondo meraviglioso delle redini lunghe.



NATALIA ESTRADA E DREW MISCHIANTI

Ranch Academy

I Vaqueros Californiani ed i Buckaroos del Great Basin rappresentano l'Aristocrazia dell'Equitazione Americana. Le radici della cultura vaquera del Nord-America si perdono nella antica e nobile tradizione equestre della Penisola Iberica e del Regno di Napoli. Molte delle tradizioni e delle tecniche utilizzate oggi dai Vaqueros e dai Buckaroos derivano direttamente dai cavalieri che trasformarono questo mestiere in ARTE. Gli spagnoli a loro volta trasportarono tutto l'enorme bagaglio storico-tecnico nel Nuovo Mondo. Durante l'epoca dei Dons, fu in California che la cultura dei Vaqueros si sviluppò ai massimi livelli.

Cavalli e cavalieri di finissima rifinitura e ricercata attenzione nei dettagli e nello stile d'Equitare. Ancora oggi è così! Per questo nasce Vaquero Traditional Ranch Roping (V.T.R.R.).



Programma Ranch Academy

Ranch Academy sarà presente in fiera con uno stand dove Natalia, Andrea e la loro Crew saranno felici di accogliervi! Questi saranno gli orari delle attività nel Campo F.

- ▶ **GIOVEDÌ 30 APRILE**
12.30-13.00: Traditional Ranch Roping.
- ▶ **VENERDÌ 1 MAGGIO**
10.30-11.00: Vaquero Traditional Ranch Roping.
- ▶ **SABATO 2 MAGGIO**
09.30-10.00: Ranch Academy. Vaquero Traditional Ranch Roping.
16.30-17.00: Ranch Academy. Spanish California School of Equestrian Arts.
- ▶ **DOMENICA 3 MAGGIO**
10.00-10.30: Ranch Academy. Vaquero Traditional Ranch Roping.
14.00-14.30: Ranch Academy. Spanish California School of Equestrian Arts.

DOLCINI

s.n.c.

di Landi Pietro & Carlo

*sementi
per orto
e giardino*

*In primavera
coltivate i bulbi olandesi,
gladioli, dalie, begonie*

piazza mercato 11 - brescia
tel. 030.3755116

tg

CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostrì indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
 - AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
 - PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
- Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



F.lli Strada e figli e C s.n.c.

Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.
Manutenzione e pulizia pozzi.

info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it

Tel/fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182



FUORI MISURA, STESSO PREZZO

Da noi puoi trovare la soluzione per arredare ed ottimizzare ogni spazio della casa, grazie alla realizzazione di mobili su misura al prezzo standard



NUOVA ESPOSIZIONE



Via Cavallera, 34 - Torbole Casaglia (BS) - Tel. 030.2150510 / 339.4335526

WWW.ILMOBILEESPRESSO.IT

